



Alla redazione Economico-sindacale

COMUNICATO STAMPA

Francesca Re David confermata segretaria generale Fiom-Cgil con il 92,9%.

L'assemblea generale della Fiom-Cgil, convocata al termine del XXVII Congresso nazionale, ha confermato, su proposta della segretaria generale della Cgil Susanna Camusso, Francesca Re David segretaria generale dell'organizzazione con il 92,9%.

Francesca Re David era stata eletta la prima volta il 14 luglio del 2017, succedendo a Maurizio Landini. Il XXVII Congresso nazionale della Fiom-Cgil, cominciato il 12 dicembre e conclusosi oggi, ha visto la partecipazione, nella cornice del Palacongressi di Riccione, di 710 delegati, 204 invitati e 100 ospiti. Il Congresso ha approvato inoltre un documento politico e vari ordini del giorno, consultabili sul sito www.fiom-cgil.it.

“Diritti umani e diritti del lavoro sono stati il filo conduttore di questo Congresso – spiega Francesca Re David, segretaria generale Fiom-Cgil. Anche gli interventi degli ospiti che abbiamo invitato sono andati in questa direzione, come Carla Nespolo, presidente dell'Anpi, Liliana Segre, senatrice a vita, Gino Strada fondatore di Emergency, Giuseppe Cannella di Medici per i diritti umani (Medu) di Pozzallo e Leopoldo Grosso, presidente onorario del Gruppo Abele di Torino sulla questione dei migranti, Mai Alkaila, ambasciatrice dello Stato di Palestina in Italia, fino alle parole di Ilaria Cucchi e Fabio Anselmo.

Questo è il congresso dell'uguaglianza, che ci pone il tema della costruzione di una coalizione delle lavoratrici e dei lavoratori. Il risultato di ingiustizie e frantumazioni è che le lavoratrici e i lavoratori sono più poveri e più divisi rispetto a quando è iniziata la globalizzazione liberista. Contro l'ingiustizia e la frantumazione noi dobbiamo costruire il senso della nostra iniziativa. La Fiom ha voluto intitolare per queste ragioni il proprio Congresso all'uguaglianza. Occorre spezzare il meccanismo della concorrenza tra lavoratrici e lavoratori, ritrovare e mettere al centro della nostra azione l'interesse e l'azione comune. Questo è un congresso unitario, costruito su una grande consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori per un programma comune di lavoro per il movimento sindacale.

Nel corso di questo Congresso abbiamo lanciato una grande manifestazione nazionale di tutti i metalmeccanici per dare valore e centralità al lavoro industriale. Questa è la proposta della Fiom che è stata accolta da Fim e Uilm e che sarà preparata attraverso una campagna di assemblee verso una mobilitazione generale. E' il momento di connettere e riunificare le iniziative e le lotte ridando loro la centralità che sempre hanno avuto nel nostro Paese le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici.

All'impoverimento e alla solitudine si reagisce dando una prospettiva comune, perciò ho proposto di mobilitarci. Costruiamo una grande manifestazione nazionale per dare valore e riconoscere centralità al lavoro industriale nel necessario e urgente cambiamento sociale e del lavoro. Il clima sindacale non è un fatto meteorologico, sta sulle nostre spalle saperlo costruire per cambiare la realtà”.

Fiom-Cgil/Ufficio Stampa

Roma, 15 dicembre 2018